

13° Battaglione Carri "M.O. Pascucci"

Il XIII Btg. Carri M13/40 viene costituito nell'aprile '41 e nel luglio '42 viene inquadrato nel 132° Rgt. F. Carrista della D. Cor. «Ariete» (132^a) al posto del distrutto VIII btg.. Partecipa ai cicli operativi in Africa Settentrionale sacrificandosi interamente nella battaglia di El Alamein unitamente alla sua G.U.. L'11 aprile 1961 si ricostituisce il XIII Btg. Carri (per trasformazione del preesistente XXI btg.) il quale nell'ott. '75 assume la denominazione di 13° Btg. Carri «M.O. Pascucci». Il 5 agosto '76 è entrato a far parte della B. mec. «Brescia» della D.mec. «Mantova».



“OLTRE QUALSIASI OSTACOLO”

Bandiera di Guerra: consegnata ex novo il 5/8/1980

Comandante (al maggio 1987):

Ten. Col. carrista t.SG Luigi Colaneri

Caserna:

è intitolata ai fratelli DE CARLI a memoria delle M.O. al V.M. Niccolò e Giuseppe DE CARLI.

Sintesi storica

1941-1942

Il XIII Battaglione carristi si costituisce a Verona nell'aprile del 1941 con linea carri su M13/40. Dopo un anno dalla sua costituzione, nel luglio 1942, viene inviato in Africa settentrionale e, inquadrato nel 132° Reggimento carristi "ARIETE", partecipa gloriosamente alla campagna di guerra nel deserto egiziano.

Immediatamente il XIII Battaglione carri viene immesso nel combattimento e prende parte, dal 30 agosto al 3 settembre, all'offensiva d'estate di SANTA ROSA, intesa a rompere le posizioni inglesi di EL ALAMEIN.

Subite ingenti perdite a seguito dei massicci bombardamenti effettuati dal nemico nella depressione di EL QATTARA, il XIII Battaglione carri passa alle dipendenze della Divisione "FOLGORE" e, in qualità di riserva corazzata, partecipa dal 4 settembre al 22 ottobre ai combattimenti di assestamento tendenti a contenere la spinta offensiva avversaria.

Il 23 ottobre ha inizio la grande battaglia difensiva di EL ALAMEIN, nel corso della quale il XIII carri si immola eroicamente a fianco dei paracadutisti della "FOLGORE".

Il 5 novembre, dopo 14 giorni di duri ed aspri combattimenti, i pochi carristi superstiti, ormai isolati ed appiedati, resistono in posto in un ultimo disperato tentativo di contrastare il

passo all'incalzante avversario, sino al supremo olocausto che conclude la breve ma eroica vita del XIII Battaglione carri.

La sera del 5 novembre, il XIII non esiste più, ma è sempre vivo nel leggendario eroismo dei suoi carristi, il cui sacrificio si compendia nella motivazione della Medaglia d'Oro conferita alla memoria dell'eroico Comandante della 10^a Compagnia, Tenente Luigi PASCUCCI "esempio dello spirito di sacrificio, di abnegazione e di cameratismo spinto alle più alte vette dell'eroismo".

Ormai distrutto, il XIII Battaglione carri viene ufficialmente disciolto l'8 dicembre 1942.

1961-1986

Nel 1961, l'11 aprile, il XIII Battaglione carri è ricostituito su carri M 47, inquadrato nel 182° Reggimento Corazzato "GARIBALDI", torna ad assolvere il suo compito di oltre 20 anni prima: riserva della Divisione "FOLGORE".

Nell'ottobre del 1975, a seguito della ristrutturazione dell'esercito che precede lo scioglimento dei Reggimenti, l'unità assume la denominazione di 13° Battaglione Carri "M.O. PASCUCCI" e, il 5 agosto 1976, diventato autonomo, passa alle dipendenze della Brigata Meccanizzata "BRESCIA".

Nel 1976, il 10 ottobre, il Battaglione riceve la Bandiera di Guerra.

Il 1° agosto 1986, il 13° Battaglione Carri "M.O. PASCUCCI" rientra alla casa madre dell'"ARIETE", passando alle dipendenze della 132° Brigata cor. "MANIN", oggi "ARIETE".

Soccorso alle popolazioni

Nel dopoguerra, il 13° Battaglione Carri "M.O. PASCUCCI" si è distinto nelle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dalle calamità naturali del VAIONT (9 ottobre 1963) e del terremoto del Friuli (maggio-settembre 1976).

